

IL COMMENTO

PER GRILLO
LA RAZZA C'È
LA PROVA?
IL JAZZ DEI NERI*Sebastiano Messina*

Magari non ne sentivate la mancanza, ma Beppe Grillo è tornato. Per il vostro bene. Per salvarvi dal «pensierismo», quel «nuovo benpensantesimo» che vuole farvi credere che le razze non esistono, che l'euro è buono e che la scienza è a favore dei vaccini obbligatori. Non cascateci! avverte il padre-profeta (non più padrone) del Movimento 5 Stelle.

Lo stesso Grillo che aveva promesso, inaugurando la nuova sede virtuale del suo blog, di «separare le idee dalle opinioni», ha sganciato ieri un post più lungo di un suo show nel quale in effetti la separazione è perfettamente riuscita: nessuna idea, solo opinioni. Illustrate con un disegno più chiaro di un segnale stradale: un musicista che suona la tromba. Un musicista nero (il più grande: Louis Armstrong). A ispirarlo sono state probabilmente le parole di Liliana Segre che, nella sua intervista a Simonetta Fiori per "Repubblica", ha chiesto che la parola "razza" scompaia anche dalla Costituzione. E infatti Grillo parte da lì, annuncia che «è bello constatare la fine del razzismo», perché «la scienza dice che il corredo genetico di un afroamericano che fa blues a Chicago è uguale a quello di un cinese che gioca in borsa a

Pechino». E questo «è una bella cosa», commenta. Ma in realtà vuol dire l'esatto contrario, come il Marco Antonio di Shakespeare che finge di lodare il suo bersaglio («Ma Bruto è un uomo d'onore») solo per colpirlo meglio. Così l'ex comico dice che anche l'euro «è una cosa buona» ma poi la paragona nientemeno che ai piani hitleriani: «A me ricorda proprio una di quelle soluzioni definitive ai problemi dell'umanità in cui inciampiamo sempre nella storia».

Certo, è strano che mentre Di Maio si affanna a rassicurare la City sull'affidabilità dei cinquestelle, l'uomo che lo ha messo in pista tuoni dal profondo del suo blog contro «l'eu-pensiero, o pensiero eu-ropeo», ovvero «una forma di razzismo del pensiero», «uniforme e segregante», nel quale «bene e male, vero e falso, giusto e ingiusto si confondono in un unico triste calderone che azzoppa l'umanità». Ma evidentemente Grillo non ha voglia di essere rassicurante, e dà voce a quel che c'è - lui che la conosce bene - nella pancia del Movimento. Mettendo insieme sullo stesso rogo virtuale i difensori dell'euro, i sostenitori dei vaccini obbligatori e quelli che vorrebbero farci credere (pensate) che non dobbiamo essere razzisti, «negando per tutta la vita che ai neri riesce meglio il jazz».

